



Acea SpA - Funzione Regulatory

Spett.le
Autorità per l'energia elettrica e il gas
Direzione Infrastrutture
Piazza Cavour 5
20121 Milano
tel. 02-65.565.311
fax 02-65.565.222
e-mail: unitadie@autorita.energia.it

Prot. n. 11/P/R/Y del 11 novembre 2013

Osservazioni al documento di consultazione

"Interventi straordinari di adeguamento della regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e trasmissione dell'energia elettrica"

Documento per la consultazione 455/2013/R/EEL

1. OSSERVAZIONI GENERALI

Acea esprime apprezzamento per la consultazione avviata dall'Autorità in merito all'adeguamento della regolazione tariffaria del servizio di distribuzione dell'energia elettrica e, segnatamente, per la proposta di revisione del trattamento dei contributi di connessione a *forfait* ai fini della determinazione delle tariffe di rete.

In particolare, si condivide il convincimento che le misure proposte avrebbero il pregio di garantire una maggiore coerenza tra ricavi ammessi e costi riconoscibili, con la conseguente stabilizzazione e, pertanto, maggiore prevedibilità dei ricavi degli operatori.

2. OSSERVAZIONI SUI SINGOLI SPUNTI PER LA CONSULTAZIONE

S1. Osservazioni sull'ipotesi di introduzione di un meccanismo di perequazione dei contributi per l'anno 2013.



S2. Osservazioni sull'ipotesi di modifica del trattamento dei contributi a forfait a partire dall'anno 2014.

S3. Al paragrafo 3.10, viene proposto di non portare in detrazione del capitale investito la quota del 20% dei contributi a preventivo a copertura delle spese generali. Come si valuta, sia in termini applicativi che di coerenza con il trattamento contabile di tali poste, la possibilità di portare anche detta quota di ricavo in detrazione del capitale investito? Motivare la risposta.

R1. Acea valuta positivamente la proposta di introdurre un meccanismo di perequazione dei contributi di connessione a *forfait* per l'anno 2013, stante il peggioramento della crisi economica che ha portato a una drastica riduzione delle richieste di allaccio e dei conseguenti ricavi.

Inoltre, alla luce delle considerazioni esposte dall'Autorità al punto 3.1 del DCO 455/2013/R/eel e condivise dalla Società, circa l'inasprimento della congiuntura economica già nell'anno 2012, Acea ritiene che coerentemente il meccanismo di perequazione dei contributi di allaccio a *forfait* debba essere esteso anche all'anno 2012, in considerazione del trend di sensibile riduzione dei ricavi effettivi rispetto a quelli attesi, registrato anche nell'anno in questione.

Tale meccanismo, in coerenza con il regime introdotto per il biennio 2010-2011, ad avviso della Scrivente dovrebbe comunque essere mantenuto in via facoltativa.

R2. La proposta metodologica relativa alla modifica del trattamento dei contributi a *forfait* a partire dal 2014 è in linea di principio condivisibile, salvo quanto verrà di seguito esposto in ordine alle ipotesi applicative.

R3. Acea valuta con favore la possibilità di portare in detrazione del capitale investito anche la quota del 20% dei contributi a preventivo, maggiorando la quota di costo operativo riconosciuto, al pari del trattamento dei contributi a *forfait*.

Tale ipotesi, infatti, avrebbe il pregio di introdurre un'evidente omogeneità di trattamento dell'universo dei contributi, sempre nella direzione di una maggiore coerenza e stabilizzazione tra ricavi ammessi e costi riconosciuti.



S4. Osservazioni sulle ipotesi applicative relative alle modalità di degrado dei contributi.

S5. Osservazioni sull'ipotesi di attribuzione convenzionale dei contributi in conto capitale relativi agli anni 2007-2012 come percepiti ai fini della realizzazione di "linee MT" e "linee BT".

S6. Osservazioni sulle ipotesi di allocazione dei costi.

R4. L'ipotesi applicativa relativa alle modalità di degrado dei contributi a *forfait* proposta dall'Autorità evidenzia una **forte criticità di fondo**, relativa al monte contributi presi a riferimento ai fini del degrado del capitale investito e del costo di ammortamento riconosciuto.

In particolare, non appare condivisibile dalla Scrivente l'ipotesi di prendere a riferimento i contributi incassati negli anni 2010-2012, anziché unicamente quelli del 2012.

E' evidente, infatti, che gli effetti correlati al trattamento contabile riservato ai contributi a *forfait* incassati dagli operatori negli anni 2010 e 2011, siano stati già integralmente incorporati dalle tariffe del 2012 e del 2013, mediante lo scomputo di una corrispondente quota di costi operativi riconosciuti degli anni di riferimento. Ove si tenesse conto nuovamente dei contributi in questione (2010-2011), ai fini della loro detrazione dal capitale investito e del costo di ammortamento da riconoscere per le tariffe 2014 (anno di riferimento 2012), è evidente che dovrebbe essere coerentemente recuperato anche l'effetto di scomputo dal costo operativo riferito ai medesimi anni, e ciò per palesi ragioni di simmetria e coerenza di trattamento anche temporale. Diversamente operando, il costo riconosciuto complessivo alla base delle tariffe del 2014 subirebbe una decurtazione sproporzionata proprio per l'effetto del maggiore monte contributi portato a detrazione del capitale investito e del maggior costo di ammortamento non riconosciuto.

Acea ritiene pertanto che ai fini della determinazione dei parametri tariffari del 2014, e dunque della determinazione del degrado del capitale investito e del costo di ammortamento riconosciuto, debbano essere portati a detrazione unicamente i contributi a *forfait* incassati nell'anno 2012.

R5. Acea condivide la proposta di attribuire convenzionalmente ai cespiti "linee MT" e "linee BT" i contributi in conto capitale degli anni 2007-2012, con conseguente vita utile di 30 anni ai fini del degrado degli stessi.



Coerentemente con tale proposta, che troverebbe applicazione già dalle tariffe 2014, Acea suggerisce che tutti i contributi pubblici e privati (sia a preventivo che a *forfait*) siano sempre attribuiti convenzionalmente ai cespiti "linee MT" e "linee BT" ai fini della determinazione delle tariffe di distribuzione elettrica, con questo superando la previsione del punto 4.7 del presente documento di consultazione, che vorrebbe, invece, attribuire i contributi dell'anno 2013 (tariffe 2015) ai cespiti in relazione ai quali tali contributi sono stati percepiti.

L'ipotesi prospettata dalla Società, infatti, consentirebbe di applicare la stessa metodologia di calcolo dal primo anno della sua introduzione (tariffe 2014), senza apportare ulteriori modifiche nel corso del periodo regolatorio, con indubbi vantaggi in termini di semplicità e di stabilizzazione delle regole.

R6. Si condividono le proposte dell'Autorità.

S7. Osservazioni sulle proposte in materia di tariffa di trasmissione binomia.

R7. Acea condivide la proposta di prevedere l'applicazione dei corrispettivi TRAS binomi per i clienti in alta e altissima tensione a copertura dei costi di trasmissione a partire dall'anno 2014, con conseguente mancata attuazione del conguaglio di detti corrispettivi per i primi due anni del corrente periodo regolatorio.

Acea altresì condivide la proposta di confermare per gli anni 2014 e 2015 l'applicazione del corrispettivo CTR monomio versato dai distributori a Terna per la copertura dei costi di trasmissione, con contestuale conferma del meccanismo di garanzia dei ricavi riconosciuti al Gestore della rete di trasmissione nazionale.

In relazione all'attività di trasmissione, Acea intende sottolineare come l'attuale meccanismo di perequazione dei costi di trasmissione, necessario a rendere la suddetta attività passante per l'impresa distributrice, espone la Società a un notevole aggravio finanziario, parzialmente mitigato dal meccanismo di acconti bimestrali di perequazione previsto dalla determina n. 4/2013 DIUC. Nel corso degli anni 2012 e 2013 (soprattutto per l'anno 2013), infatti, l'ammontare dei ricavi di trasmissione percepito da clienti finali è risultato molto al di sotto dell'ammontare dei costi di trasmissione versato a Terna, in conseguenza di corrispettivi unitari di trasmissione che, nel biennio citato, hanno registrato lato costi (tariffa CTR) un aumento molto più consistente di quello verificatosi



lato ricavi (tariffe TRAS). Nel caso specifico di Acea, inoltre, la ridotta presenza della generazione distribuita sulla propria rete non ha permesso alla Società di usufruire del beneficio associato ai volumi di energia elettrica immessa in rete dagli impianti a fonti rinnovabili e che avrebbero permesso ad Acea una riduzione dell'energia prelevata da Terna, con conseguente riduzione dei costi di trasmissione.

Acea, quindi, auspica che l'aggiornamento tariffario per l'anno 2014 tenga in debito conto le considerazioni finora espresse, nell'ottica di mitigare l'esposizione finanziaria della Società per i restanti anni dell'attuale periodo regolatorio.

S8. Osservazioni sulla proposta di introduzione del meccanismo di copertura dei ricavi del servizio di trasmissione.

S9. Osservazioni sulla possibilità, in alternativa al meccanismo proposto, di applicare un meccanismo di copertura dei ricavi che consenta di recuperare lo scostamento tra ricavi effettivi e la quota di ricavi riconosciuti riconducibili ai costi di capitale (remunerazione del capitale investito e ammortamenti) e all'80% dei costi operativi, a valere sul livello tariffario degli anni successivi, in analogia a quanto già proposto al paragrafo 5.26 del documento per la consultazione DCO 34/11.

R8. Nessuna osservazione.

R9. Nessuna osservazione.

Paolo Carta

(Resp.le Funzione Regulatory)